

PROGETTO

IL PRATO È SERVITO

L'anno 2015 ha visto l'Italia coinvolta nell'organizzazione dell'EXPO, sul tema "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*"; a partire da questo evento, di risonanza internazionale, è nato a settembre un dibattito in classe sul tema delle risorse alimentari, dello spreco, del risparmio energetico in generale. Nell'autunno dello stesso anno nella città di residenza degli allievi della classe si è diffusa la notizia dell'apertura di un Mc Drive, un locale appartenente alla celeberrima catena di fast food, e quindi la discussione è proseguita approfondendo il tema delle scelte alimentari e del loro peso sull'ambiente.

Poiché l'interesse della classe nei confronti di questi argomenti andava rafforzandosi, è stata proposta agli allievi e al consiglio di classe la partecipazione al concorso "QUALe idEA" indetto dall'ARPAV; ottenuta l'adesione di entrambi, il progetto è stato inserito nel POF della scuola e potrà essere riproposto negli anni futuri, ad altre classi dell'Istituto.

La disponibilità della Dirigente a lasciarci lavorare in compresenza fissa per un'ora alla settimana ha permesso di sfruttare al meglio le potenzialità degli allievi e degli insegnanti stessi (Docenti di Fisica e di Scienze/Chimica); al progetto hanno comunque cooperato la maggior parte degli insegnanti del consiglio di classe.

Attraverso un brain storming portato avanti per tre lezioni successive, si sono fissati gli scopi da raggiungere, gli argomenti da analizzare e le metodologie da seguire.

Stabilite le finalità, mediante un sondaggio effettuato sulla piattaforma di apprendimento "Moodle" è stato attribuito un nome-simbolo al progetto, scegliendolo tra una rosa di proposte nate all'interno del gruppo classe e frutto della collaborazione collettiva.

A quel punto siamo entrati nel vivo del lavoro, che sinteticamente è stato articolato nel modo seguente:

- suddivisione della classe in gruppi, basati su interessi e abilità specifici di ciascuno
- semina e coltura di piante di fagiolo e di mais al sole e alla luce di una lampada da serra, per stimare sperimentalmente l'efficienza energetica del processo di fotosintesi clorofilliana

- visita ad un allevamento, raccolta dei dati sull'alimentazione dei bovini e stima dell'efficienza energetica nell'animale (energia disponibile nelle carni/energia ingerita con gli alimenti)
- calcolo dei dati riportati nel *foglio Excel allegato*
- analisi dei dati sperimentali e confronto con la teoria (dati in letteratura, libro di testo- parte di ecologia)
- analisi della sostenibilità ambientale (impronta idrica ed emissioni di CO₂) dell'alimentazione "carnivora", e analisi dei suoi aspetti positivi e negativi
- accenno ai riferimenti normativi per quanto riguarda l'allevamento bovino
- confronto dei dati con il Prof. Anfodillo, Docente di Ecologia vegetale c/o Università Padova
- produzione di una *Presentazione e di un breve video del lavoro effettuato (allegati)*,
- somministrazione in itinere di brevi verifiche scritte sul lavoro svolto
- somministrazione finale di un questionario sulle abitudini alimentari (e non solo) e sull'eventuale modifica in conseguenza del lavoro effettuato.

Le criticità rilevate dai Docenti responsabili sono state le seguenti:

- alcuni allievi, soprattutto coloro che presentano difficoltà di apprendimento, hanno faticato a tenere il passo e comprendere la visione d'insieme del progetto
- il lavoro di gruppo, seppure sia formativo, spesso comporta una fruizione non ottimale del tempo a disposizione, con momenti di relax piuttosto frequenti
- alcuni allievi (3-4; dati rilevati dall'analisi del questionario somministrato) non si sono sentiti valorizzati e/o impegnati a sufficienza nell'attività proposta. Questa problematica era stata avvertita in itinere dai Docenti, e si era cercata una risoluzione sollecitando la partecipazione e attribuendo compiti specifici.

Ci si prefigge di migliorare su questi punti, in un eventuale progetto futuro.

I punti di forza rilevati dai Docenti responsabili sono stati i seguenti:

- sebbene il lavoro di gruppo presenti l'inconveniente sopra riportato, è assolutamente auspicabile che gli allievi siano messi nella condizione di organizzarsi e cooperare, in

vista di un futuro inserimento nel mondo lavorativo, in cui queste abilità sono sempre più importanti

- interdisciplinarietà del progetto
- collegamento con il mondo accademico
- collegamento con il mondo del lavoro (azienda agricola)
- analisi sperimentale di un argomento studiato da sempre sui libri di testo e assunto come dato di fatto, dandoci quindi la possibilità di coniugare la teoria con la dimostrazione pratica.